

Spettacoli Cultura

Sotto sequestro molti teatri romani. Perché?

ROMA - Fare teatro nella capitale sta diventando pericolosissimo. Si rischia di essere tacitati per oscuri ribaldi che in locali privati attraggono con chissà quali magiche pozioni spettatori inermi ma portatori...

Ora, questa nuova Banda Bassotti ha deciso di riunirsi in associazione: è nata l'ACCIA che riunisce tutti i circoli culturali privati. Primo obiettivo: spiegare al mondo che qualcuno (i soli organismi decisionali) esagera di grosso non...

— si è chiesto Lorenzo Scarpellini — nel caso degli spazi teatrali in mancanza di legislazione la soluzione più frequente è sempre quella di chiudere gli spazi, mentre in situazioni di analogo a-legittimità (vedi il caso delle tv private) la soluzione è soltanto quella di lasciar tutto così com'è.

Evidentemente la questione va ben oltre i pur numerosi casi romani (si narra, come di una leggenda ormai, di un sovrano vigile urbano soprannominato «sarracino» che passava giornalmente apponendo sigilli dovunque gli capita: teatri, cinema, automobili, armadi, cassette).

Il diritto al libero associazionismo sancito dalla Costituzione. Eppoi, come ha detto Giancarlo Sepe, presidente dell'ACCIA, tutta la faccenda non riguarda solo la vita delle cantine romane, ma la sopravvivenza di una fetta fondamentale del nostro mondo teatrale.

Nicola Fano P.S. A tutti'oggi — ma la foto è ufficiosa — non un solo luogo pubblico a carattere religioso (le chiese, per intenderci) è stato chiuso. Né per motivi di sicurezza (eppure, stando alle norme urgenti, per ogni cento presenti, ci dovrebbe essere una uscita di sicurezza larga 120 centimetri) né per confusionari tra interessi pubblici e privati.

In mostra a Reggio Emilia «Figure della danza»: la storia per immagini del rapporto «difficile» tra l'arte del movimento e quella della stasi, a cominciare dall'Ottocento per finire ai giorni nostri

E dopo due secoli la foto danzò

REGGIO EMILIA — È un vero peccato che la mostra fotografica «Figure della danza» (1859-1982) se ne ritorni tra breve a New York da dove è arrivata e dove è stata curata da una équipe di esperti che si chiamano Charles Traub, Ruth Silverman, Gerald Acherman e Lorenzo Capitani. Quest'indagine fotografica creativa, come viene definita nel sottotitolo, è stata ed è ancora esposta nella sala del ridotto del teatro municipale «F. Vulli» di Reggio Emilia che l'ha patrocinata, ma avrebbe meritato un'attenzione estesa al territorio nazionale.

sta danza per immagini è allora diventata il «vassoio del consumismo» è ben difficile assaporarla allo stato puro, cioè allo stato d'arte. Fuori dalla giurisdizione dei mass-media casuali, le fotografie di danza sono, in genere, documenti, immagini di eventi, ricordi, mentre le ultime immagini d'arte della danza che possiamo vedere nella nostra memoria sono forse le arcinote ballerine di Degas. Figure della danza propone un altro modo di essere dell'immagine d'arte che ha per tema la danza. Per una volta, il nucleo tematico dell'esposizione non è un'opera, ma equivoco e i protagonisti dell'operazione sono due: da una parte il fotografo, dall'altra l'oggetto fotografato. Tra loro nasce un rapporto ora idillico, ora lacerato.



Leonide Massine e Alessandra Danilova (1927), in basso una foto di Robert Mapplethorpe «Peter Reed», 1981

file pubblicate nel 1914 (oggi ne esistono solo quattro) che presentano il pomeriggio di un fauno come un bassorilievo di un fregio greco. È l'ideale corrispettivo del famoso «Episode Choreographique» su musica di Debussy della durata di dodici minuti. Allo stesso modo, la famosa fotografia americana Barbara Morgan, seguendo il lavoro di Martha Graham, presenta immagini altamente significative, emozionanti. Prima di lei, una schiera di fotografi per lo più americani affrontò la danza come fosse una passerella di moda. Edward Steichen, il più noto degli illustratori fotografici degli anni Trenta, glorifica il corpo del ballerino (la sua fotografia Wind, fire di una danza della Duncan, è un'ottima introduzione alle immagini nella storia della fotografia moderna), come si glorificava uno stile di eleganza.

Come la Magnani, interpreta «La voce umana» dello scrittore francese. Ma stavolta il monologo è anche ballato: dalla Savignano

Martedì la Melato telefona a Cocteau



Mariangela Melato

MILANO — «Pronto, pronto, pronto c'è il dott. Smith. Ma pronto, signorina pronto. Mi chiamano e non posso parlare. Pronto. Amore... amore... senti... senti... pronto! Ti ascolto ma, amore, ma io... lascia no lo... pronto voglio parlare a viva voce. Una telefonata, di sera. Una donna sola e disperata chiama al telefono l'uomo che ama e che l'ha lasciata. Una specie di monologo pieno di nevrosi. È «La voce umana» di Jean Cocteau. Atto unico per voce solista. Sul palcoscenico della Piccola Scala si prova un nuovo balletto che debutta martedì con le coreografie di Roland Petit. È un omaggio allo scrittore francese scomparso vent'anni orsono. Del resto Cocteau e il balletto non sono una novità. Era amico di Picasso e di Stravinski, di Apollinaire e di Diaghilev. Ora il testo di Cocteau rivive alla Scala con Luciana Savignano e Mariangela Melato. «Il corpo e la voce», dice Roland Petit. La ballerina in calzamaglia nera, l'attrice con un vestito puro nero, come il «coro» delle tragedie greche. Entrano sul palcoscenico insieme, una dietro l'altra, l'una confonde l'altra, e mentre la Melato legge il testo, la Savignano trae da quelle parole la musica per i suoi passi di danza. Molti anni fa Anna Magnani interpretò a teatro lo stesso testo, ma in maniera molto melodrammatica.

Storie di Mozziconi è un telefilm italiano d'autore: 13 episodi ispirati al libro pubblicato nel '72 da Leo Gullotta (e tradotto in molte lingue), ma scritti ex-novo dallo stesso Malerba per la TV. Ma dire telefilm d'autore fa pensare a qualcosa di estremamente raro magari di noioso. E invece Storie di Mozziconi da lunedì Rete 2, ore 22.30, interpretato da un bravissimo Leo Gullotta, racconta la storia divertente di uno strapuntato vagabondo, tanto sporco quanto colto, che s'aggira per le sponde romane del Tevere. Nessuna concorrenza al telefilm d'autore: i suoi paroli d'ordine — spiegano i curatori — è stata: niente auto della polizia, niente inseguimenti, niente sirene. Sembrò gli americani il metotono K.O. Si è puntato così su un humour sottile, quello che fa sorridere dentro, teneramente o amaramente. Mozziconi guarda Roma «dal basso» nel '72 da Leo Gullotta (e tradotto in molte lingue), ma scritti ex-novo dallo stesso Malerba per la TV. Ma dire telefilm d'autore fa pensare a qualcosa di estremamente raro magari di noioso. E invece Storie di Mozziconi da lunedì Rete 2, ore 22.30, interpretato da un bravissimo Leo Gullotta, racconta la storia divertente di uno strapuntato vagabondo, tanto sporco quanto colto, che s'aggira per le sponde romane del Tevere.

Da domani Rete 2 Mozziconi, ovvero un filosofo tra i barboni del Tevere. Mozziconi guarda Roma «dal basso» nel '72 da Leo Gullotta (e tradotto in molte lingue), ma scritti ex-novo dallo stesso Malerba per la TV. Ma dire telefilm d'autore fa pensare a qualcosa di estremamente raro magari di noioso. E invece Storie di Mozziconi da lunedì Rete 2, ore 22.30, interpretato da un bravissimo Leo Gullotta, racconta la storia divertente di uno strapuntato vagabondo, tanto sporco quanto colto, che s'aggira per le sponde romane del Tevere.

COLAZIONE DA TIFFANY (Canale 5, ore 13.50) A far colazione davanti alle vetrine del famoso gioielliere è la esile Audrey Hepburn, protagonista di un film un po' fumettistico ma ben confinato dal regista Blake Edwards. Un ragazzo liberale si confronta al miglior offerente si inchioda in una vicenda d'amore con un giovane scrittore (anche lui in offerta premio per amanti stagionate). Sotto una pioggia purificante calce alla fine lui (George Peppard), lei (il gatto si abbracceranno piangenti e felici. A suo tempo è stato un film di grande successo (1961).

Radio RADIO 1 GIORNALI RADIO: 7, 8, 10, 12, 13, 14, 15, 17, 19, 21, 23; Onda verde: 6,02, 6,58, 7,58, 9,58, 11,58, 12,58, 14,58, 16,58, 18,58, 20,58, 22,58, 6 Musica: 7,35 Giovedì evangelico, 8,40 Ecclesia, 9,1, 8,50 La nostra terra, 10 il mondo cantato, 9,30 Messa, 10,15 La ma voce, 11 Permette, Cavallo; 12,30 Carta bianca, 13,20 Cantata; 13,55 Onda verde Europa; 16,20 Tutto il calcio minuto per minuto; 18,30 Le voci nel cassetto; 19,20 GRI Sport; Tumbasket; 19,50 Ascolta la sera; 20 e l'Arlesiana, opera di F. Cea; 23,05 La telefonata.

- Programmi TV Rete 1 10.00 DIECENTOMILIONI DI ANNI FA... 10.30 VOGUE DI MUSICA... 11.00 MESSA - SECONDI DEL TEMPO... 11.15 LINEA VERDE... 12.14 TG L'UNA... 14.00-19.50 DOMENICA IN... 14.20-16.20-17.20 NOTIZIE SPORTIVE... 15.10 DISCORDING... 16.55 PER FAVORE NON MANGIATE LE MARGHERITE... 18.30 90 MINUTI... 19.00 CAMPIONATO DI CALCIO... 20.00 TELEGIORNALE... 20.30 L'AMANTE DELL'ORSA MAGGIORE... 21.50 LA DOMENICA SPORTIVA... 22.40 LA DOMENICA SPORTIVA... Rete 2 10.00 PIU SANI, PIU BELLI... 10.20 GIORNI D'EUROPA... 10.50 LA PERLA DI MARCO POLO... 11.20 SANDOKAN... 12.10 MERIDIANA... 13.00 TG2 ORE TRIDECI... 13.30 STARSKY E HUTCH... 15.10-19.45 BLITZ... 18.00 CAMPIONATO DI CALCIO... 19.50 TG2 TELEGIORNALE... 20.30 DI PENSIAMO LUNGO... 21.35 I PROFESSIONALI... 22.25 TG2 - STASERA... 22.35 MICROMEGA... 23.25 LA VELA TECNICA E SPETTACOLO... Rete 3 12.30 DI GI MUSICA... 13.40 SPECIALE DRECCIOCCIO... 13.55 SPORT... 17.25 AVVENTURA DI UN FOTOGRAFO... 18.25 F. M. H. H. H... 19.00 TG3 - SPORT REGIONE... 19.35 IN YOURNIE... 20.30 SPORT TESTA... 21.30 FESTA BAROCCA... Canale 5 8.30 Telefilm: 9,45 Goal: 10,45 Campionato di Basket NBA: 12,15

- Scegli il tuo film COLAZIONE DA TIFFANY (Canale 5, ore 13.50) A far colazione davanti alle vetrine del famoso gioielliere è la esile Audrey Hepburn, protagonista di un film un po' fumettistico ma ben confinato dal regista Blake Edwards. Un ragazzo liberale si confronta al miglior offerente si inchioda in una vicenda d'amore con un giovane scrittore (anche lui in offerta premio per amanti stagionate). Sotto una pioggia purificante calce alla fine lui (George Peppard), lei (il gatto si abbracceranno piangenti e felici. A suo tempo è stato un film di grande successo (1961).
- Retequattro 8.30 Ciao Ciao: 12 «Mamma fa per tres», telefilm; 12.30 A tutto gas; 12.45 Jimmi Cliff in concerto; 13.30 Film «Francis alle corse»; Arthur Lubin, con Donald O'Connor; 15.10 il Virginiano; telefilm; 16.30 Ciao Ciao; 18 «Mr. Abbott e famiglia»; telefilm; 18.30 «Star Trek»; telefilm; 19.30 «Charlie's Angels»; telefilm; 20.30 Film «Collo d'acciaio»; di Hal Needham, con Burt Reynolds, Sally Field; 22.30 «Chipsa»; telefilm; 23.15 «Mr. Abbott e famiglia»; telefilm.
- Italia 1 8.30 «In casa Lawrence»; telefilm; 9.20 «Gli angeli volanti»; telefilm; 10.05 Film «La spina dorsale del diavolo»; con Bekim Fehmiu; 12 «Operazione ladro»; telefilm; 13 Gran Prix; 14 Film «Sotto l'albero pum yuma»; con Jack Lemmon, Carol Lynley; 15.45 «Gli angeli volanti»; telefilm; 16.30 «Bim bum bam»; pomeriggio dei ragazzi; 18 «Operazione ladro»; telefilm; 19 «In casa Lawrence»; telefilm; 20 «Strage per amore»; telefilm; 20.30 Film «La pantera rosa colpisce ancora»; con Peter Sellers, Christopher Plummer, Catherine Schell; Regia di Blake Edwards; 22.40 «Magnum PI»; telefilm; 23.40 «Agenzia Rockford»; telefilm; 0.40 «Mr. Sempie 3 sempre infelicità»; telefilm; 1.30 «Codice Jerico»; telefilm.
- Swizzera 13.30 Telegiornale; 13.35 Un'ora per voi; 14.35 Da Carna a Woodstock; 15.10 Scuola dei fani; 15.55 Viaggatori della storia; 16.30 18 danzate; 20.15 Telegiornale; 20.35 Ite; 21.45-22.55 Domenica sport.
- Capodistria 17 «Il treno che non arriva»; documentario; 18 Film; 19.30 Punto d'incontro; 19.45 «Un caso di coscienza»; telefilm; 20.30 Film «Odissea sulla Terra»; regia di Kazuo Nihonmatsu; 21.55 Settegiorni.
- Francia 10.45 Gym-tonic; 11.15 Jacques Martin; 11.20 Fuori gli artisti; 12.45 Telegiornale; 13.20 Incredibile ma vero; 14.20 «Magnum»; telefilm; 15.10 Scuola dei fani; 15.55 Viaggatori della storia; 16.30 18 danzate; 17 Arrivederci Jacques Martin; 17.05 «Arcole o la terra promessa»; telefilm; 18.05 Rinvio; 20 Telegiornale; 20.35 La caccia al tesoro; 21.40 Docu mentario; 22.40 Concerto; 23.10 Telegiornale.
- Montecarlo 14.30 Zaffiro e Acciaio; 15 A boccaperta; 16 «La valle dei Craddock»; sceneggiato; 17 Sotto le stelle; 18.15 «I pericoli del 7° continente»; documentario; 18.40 Notizie flash; 18.50 I grandi personaggi; 19 Check-up; 20 «Animali»; documentario; 20.30 Film «Il clown»; con Riccardo Biondi, Tom Scott; Fantulia Pierre Etais; Regia di Federico Fellini.

Tutti gli ospiti di Baudo e Minà Aria di scampagnata per Baudo e Minà. Domenica in... presenta Ferrara e quindi ci porta al mare a bordo dell'azzurra, che partecipa alla regata dell'America's cup. Blitz, invece, gioca tutto su Milano: Teatro alla Scala (è il Lobengrin di Abbad), il Balletto e Carla Fracci, Dario Fo e il «Mistero buffo», Caterina Caselli e la sua industria del disco.

Radio RADIO 1 GIORNALI RADIO: 7, 8, 10, 12, 13, 14, 15, 17, 19, 21, 23; Onda verde: 6,02, 6,58, 7,58, 9,58, 11,58, 12,58, 14,58, 16,58, 18,58, 20,58, 22,58, 6 Musica: 7,35 Giovedì evangelico, 8,40 Ecclesia, 9,1, 8,50 La nostra terra, 10 il mondo cantato, 9,30 Messa, 10,15 La ma voce, 11 Permette, Cavallo; 12,30 Carta bianca, 13,20 Cantata; 13,55 Onda verde Europa; 16,20 Tutto il calcio minuto per minuto; 18,30 Le voci nel cassetto; 19,20 GRI Sport; Tumbasket; 19,50 Ascolta la sera; 20 e l'Arlesiana, opera di F. Cea; 23,05 La telefonata.

Radio RADIO 2 GIORNALI RADIO: 6,05, 6,30, 7,30, 8,30, 9,30, 11,30, 12,30, 13,30, 16,30, 17,30, 18,30, 19,30, 22,30; 6 8 orologio, 8,15 Oggi è domenica; 8,45 Sto una storia lunga un milione; 11 Oggi come oggi; 12 Mite e canzone; 12,30 Hit Parade 2; 13,30 Sound-Track; 14 Trasmissioni regionali; 14,30 Domenica con noi; 15,30 Domenica sport; 19,50 Momenti musicali; 21 Sound-Track; 21,45 Musica; 22,30 Bollettino di mare; 22,50 Buonotte Europa.

Renato Garavaglia